
SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI VENERDI' 29 NOVEMBRE 2013

**PRESIDENZA DEL SINDACO
DOMENICO SAVIO CECCAROLI**

INDICE

Approvazione verbali seduta precedente p. 3	elenco annuale lavori pubblici anno 2013 e piano delle manutenzioni 2013... p. 5
Comunicazioni del Sindaco p. 3	 Variante parziale ai sensi della L.R. 34/92 alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale in adesione al Ppar in merito ai parcheggi — Approvazione definitiva con recepimento delle prescrizioni provinciali p. 7
Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2013 — Art. 175, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 p. 3	Presentazione rapporto relativo ai controlli interni — III trimestre 2013 — Presa d’atto p. 9
Aggiornamento ed adeguamento del piano comunale di protezione civile del Comune di Montecalvo in Foglia.. p. 4	Interrogazioni e interpellanze..... p. 11
Variazione del programma triennale opere pubbliche triennio 2013-2015,	

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

La seduta inizia alle 21,07

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — Sindaco	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	assente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	assente
Silvestri Erwin	presente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	assente

Accertato che sono presenti n. 10 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Marini, Paolucci e Silvestri.

E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini, non facente parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

Approvazione verbali seduta precedente

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non vi sono obiezioni, li pongo in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Non ho comunicazioni da fare.

Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2013 — Art. 175, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2013 — Art. 175, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Abbiamo approvato il bilancio preventivo un mese fa e adesso siamo subito all'assestamento finale di bilancio, perché l'ultimo mese lavoreremo con questo assestamento e con il fondo di riserva.

Ha la parola l'assessore Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Andiamo ad approvare un assestamento di bilancio approvato il 28 ottobre, caratterizzato da un'incertezza che permane tuttora. Infatti gli elementi che andiamo a toccare, le variazioni in, entrata e in uscita, quelle macroscopiche, sono legate ai provvedimenti in materia di Imu. Vediamo infatti che l'Imu sulla prima casa è stata abolita, quindi ci sono -90.000 euro di entrate a cui fa fronte lo Stato con maggiori trasferimenti. Oltre a questi importi abbiamo anche gli importi del fondo di solidarietà comunale, che è il fondo che sostituisce il fondo perequativo dell'anno scorso. Sono tutti importi che ci vengono indicati dal Ministero, quindi sono dati che andiamo a riportare e tuttavia sono ancora dati provvisori che potrebbero subire ulteriori variazioni. Non da ultimo seguivamo questa sera anche il discorso della legge finanziaria che è tuttora in corso di approvazione di modifiche, che potrebbe variare ulteriormente rispetto alla

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

normativa in tema di prima casa e spettanze di aliquote relative alle abitazioni principali.

Ci sono diverse voci, sia in entrata che in uscita, di importi comunque contenuti. Alcune sono partite di giro. Quelle più interessanti da sottolineare riguardano una maggiore entrata di 4.500 euro di oneri di urbanizzazione, cosa importante in un periodo in cui non vediamo tante gru al lavoro e tante case che vengono costruite. Abbiamo maggiori spese per quanto riguarda la scuola materna ma sono spese per servizi (luce, acqua e riscaldamento), oppure spese per il trasporto scolastico che derivano dalle spese per quanto riguarda principalmente il gasolio. Abbiamo avuto una minore spesa per quanto riguarda spazzamento e sfalcio d'erba in quanto abbiamo potuto usufruire di importi che avevamo a residuo. Per quanto riguarda le luminarie e gli addobbi natalizi anche quest'anno è continuato il lavoro di questa Amministrazione nel contenere questo tipo di spesa che si attesta intorno ai 3.500 euro. Questo assestamento è un lavoro di ripulitura di tanti vari capitoli, per importi molto contenuti che vanno a rimpinguare, a titolo precauzionale, come è giusto fare, un fondo di riserva per un importo totale di 8.579 euro. Questo è l'accantonamento.

Per quanto riguarda l'avanzo di bilancio, quello che era possibile movimentare, di 2.900 euro, sono state maggiori uscite spese per quanto riguarda il trasporto scolastico, perché sono spese per gli pneumatici degli scuolabus.

Queste sono le voci principali che compongono questo assestamento di bilancio che andiamo ad approvare questa sera.

SINDACO. Se non vi sono interventi pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 7 voti favorevoli e 3 contrari (Giuliano Sanchini, Montanari e Silvestri)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Aggiornamento ed adeguamento del piano comunale di protezione civile del Comune di Montecalvo in Foglia

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Aggiornamento ed adeguamento del piano comunale di protezione civile del Comune di Montecalvo in Foglia.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. La proposta riguarda l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile che è stato approvato la prima volta nel 2004. E' un aggiornamento di elementi, di dati che sono contenuti all'interno del piano che ormai sono abbastanza superati. In particolare c'è una prima fase che riguarda l'aggiornamento degli scenari di rischio, soprattutto idrogeologico. Infatti la Regione Marche nell'anno 2004, poco dopo l'approvazione del nostro strumento di protezione civile, ha approvato il Pai, piano assetto idrogeologico, nel quale ha definito esattamente le zone a rischio idrogeologico. L'aggiornamento riguarda la calibrazione delle zone che erano già previste di rischio idrogeologico nel nostro piano di protezione civile. Queste zone vengono calibrate con le previsioni del Pai.

La seconda fase è incentrata sulla costituzione e organizzazione della struttura comunale di protezione civile (volontariato, tecnici e ditte) che può intervenire nelle emergenze. In particolare si è provveduto ad aggiornare le figure inserite nel piano.

La terza fase ha riguardato l'aggiornamento dei dati presenti nel piano, che non sono più aggiornati. Per esempi tra le strutture scolastiche da mettere sotto il livello di protezione è prevista la scuola elementare di Ca' Gallo che proprio in quegli anni è stata trasferita a Ca' Lanciarino. L'operazione che è stata fatta in questo momento dalla Comunità montana in collaborazione con noi ha riguardato soprattutto una prima analisi dei dati e un aggiornamento. C'erano dei nomi di ditte che chiamavamo in caso di emergenza. Mi viene in mente, per esempio, che con gli escavatori c'era la ditta Benelli che non c'è più. E' stato un aggiornamento dei dati di ditte, di tecnici, di figure — personale comunale — che sono andati in pensione o non ci sono più come attività

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

nel caso di ditte e quindi c'è stato un aggiornamento.

La seconda fase è quella di riguardare i rischi che erano previsti e aggiornarli agli scenari attuali.

A questo punto vorrei far presente che nell'elaborare il piano di protezione civile abbiamo rivisto alcuni dati non corretti. Uno per tutti la farmacia di Borgo Massano. Ancora l'indirizzo è "Via della Liberazione", invece la farmacia un anno fa si è spostata in via Provinciale. Un altro elemento forse un po' più importante di questo riguarda una scheda, esattamente la scheda B13 relativa al rischio idrogeologico della zona di Ca' Marcone. La scheda descrive il rischio di possibile allagamento della strada provinciale n. 3 nella zona di Ca' Marcone e dice quale può essere la strada alternativa. Erroneamente è stato scritto strada comunale Fogliense ma quella è già chiusa per problemi ben più gravi.

Per cui quello che proponiamo è di approvare questo aggiornamento del piano comunale di protezione civile perché soprattutto è un aggiornamento di dati che sono presenti nel piano, modificando queste due schede, la B13 relativa al rischio idrogeologico di Ca' Marcone, indicando la strada alternativa come "Strada comunale di San Silvestro" e i dati relativi alla farmacia comunale. Questi sono i due dati che intendiamo cambiare.

SINDACO. Bisogna ricordarsi, la prossima settimana, di fare un incontro con la protezione civile, magari anche con quella di Auditore.

Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Variazione del programma triennale opere pubbliche triennio 2013-2015, elenco annuale lavori pubblici anno 2013 e piano delle manutenzioni 2013

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al

punto 5: Variazione del programma triennale opere pubbliche triennio 2013-2015, elenco annuale lavori pubblici anno 2013 e piano delle manutenzioni 2013.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. La proposta di modifica che portiamo in Consiglio comunale al piano triennale opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori pubblici anno 2013, è una conseguenza di un atto che abbiamo fatto di approvazione di un progetto preliminare che riguarda il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Montecalvo in Foglia. In pratica è stato approvato un progetto per l'esecuzione di opere e l'installazione di apparecchiature che porteranno a un miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto di pubblica illuminazione. Questo miglioramento dell'efficienza energetica in pratica porta all'Amministrazione comunale una minore spesa per quel che riguarda il consumo elettrico, nello stesso tempo è stato individuato un sistema, che si chiama Dibawatt. In pratica è un'apparecchiatura elettronica che ci permette di efficientare l'impianto di pubblica illuminazione e ci permette di ridurre i consumi. L'installazione di queste apparecchiature elettroniche insieme alla sostituzione di tutte le lampade non più a norma a vapore di mercurio e tutta l'apparecchiatura relativa, ci porterà ad una drastica riduzione dei consumi di energia elettrica e in pratica a un risparmio per l'Amministrazione comunale.

L'intervento per la sostituzione di tutti i punti luce e l'installazione di queste apparecchiature elettroniche ha un costo di 118.000 euro che viene pagato in cinque anni con un leasing e viene pagato con il risparmio prodotto dall'energia elettrica. Questo è quanto previsto nel programma.

Quindi la proposta riguarda l'approvazione di questo intervento di 118.000 euro, che è un intervento di ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione, per ottenere un risparmio.

Siamo convinti che questo intervento ci porterà, oltre ad avere un risparmio economico, a migliorare l'impianto di pubblica illumina-

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

zione dal punto di vista anche dell'efficienza dell'impianto, nel senso che eliminiamo comunque quasi 700 lampade a vapore di mercurio e il primo effetto sarà quello di avere tutti i paesi esclusivamente con lampade a vapore di sodio. La lampada a vapore di sodio è la lampada a luce gialla, però è una lampada a norma e questo porterà anche a un miglioramento in termini di lumen, quindi è previsto un aumento di circa il 30% dei lumen nelle vie comunali.

SINDACO. Permettetemi di ringraziare sia l'ufficio tecnico che l'assessore Giulioni, perché hanno fatto veramente un lavoro eccellente, certossino, guardando punto per punto. E' un'analisi che va avanti da aprile-maggio, quindi ben valutata, ben ponderata che, come diceva Sanchini, ci permetterà di avere una miglioria dell'impianto e un risparmio energetico senza andare a vincolarci — questo era uno dei nostri obiettivi — a vincolare per 20, 25 o 30 anni. Quindi un impegno finanziario che viene completamente sostenuto dal risparmio, garantito fra l'altro anno per anno anche dalla polizza fideiussoria e soprattutto permettendo comunque, al di là dell'investimento, un ulteriore risparmio intorno ai 10.000 euro annui. Quando abbiamo affrontato questa questione, l'abbiamo fatto proprio perché verificato l'aumento delle accise, verificati i consumi che rimanevano inalterati, ci siamo trovati con una bolletta che era aumentata di 20-25 mila euro proprio per questi motivi. Il solito discorso: l'energia rinnovabile, incentivi e quant'altro, viene ricaricata sulle bollette di tutti, quindi anche dei Comuni.

Con questo intervento efficientamento, risparmio, lumen in più e si va a integrare al mutuo che abbiamo già attivato, di circa 90.000 euro, che prevedeva punti luce in più anche in vie magari scoperte, quindi con sostituzioni. Complessivamente un intervento che credo ci mette all'avanguardia ma soprattutto ci permette un efficientamento maggiore, con risparmio di soldi, perché alla fine dei cinque anni il leasing non c'è più e quindi il risparmio è quasi del 30% rispetto alla bolletta attuale.

GIULIANO SANCHINI. Questo progetto riceve anche il nostro encomio, in quanto è un

progetto che sicuramente va nella direzione che tutti auspichiamo, che è quella di risparmiare. Quindi vediamo di buon occhio questo tipo di iniziative. Vorrei soltanto chiedere: sono previsti dei punti luce in più o rimangono dello stesso numero? Mi fa anche piacere perché la luce nei nostri paesi era un po' fredda, quindi se cambia la tonalità cambia anche l'umore.

SINDACO. Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Come ha DETTO IL Sindaco ci sono due tipi di progetto: uno di ampliamento, che abbiamo già affidato e riguarda l'ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione del nostro territorio. Ad esempio in via Raffaello a Ca' Gallo viene prolungata la linea — è un lavoro di questi giorni — e verranno installati 7 nuovi punti luce, perché ci sono due edifici nei quali in questo momento non c'è la pubblica illuminazione. Così come mi viene in mente in via del Popolo a Montecalvo in Foglia in cui ci sono alcuni lampioni a luce gialla e alcuni lampioni a luce bianca, a vapori di mercurio. Vengono sostituiti i lampioni a vapori di mercurio e viene completata l'intera via con lo stesso tipo di lampioni. Stessa cosa in alcune vie di Borgo Massano, ad esempio via Luigi Longo o via Lago di Bolsena dove gli attuali lampioni sono tra i primissimi installati nei nostri territori comunale, quindi presentano dei reali problemi di staticità, nel senso che cominciano a essere un po' arrugginiti e ad avere qualche problema da questo punto di vista, oltre che essere con la vecchia lampada a vapori di mercurio che non è più a norma. Questi vengono sostituiti completamente.

Oltre a questo, il progetto che viene realizzato prevede l'installazione di questo sistema, che è un alimentatore elettronico. Niente di particolare ma permette la graduale accensione delle lampade. Sapete che al momento dell'accensione c'è il maggiore consumo di energia elettrica perché lo spunto è notevole. Questo apparecchio elettronico permette la graduale accensione della lampada proprio per evitare questo spunto iniziale. Inoltre tramite questo apparecchio — è una cosa notevolmente im-

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

portante — riusciamo ad abbassare tutto l'impianto di pubblica illuminazione nelle ore notturne, evitando lo spegnimento tutta notte-mezzanotte. Quindi avremo una diminuzione della potenza dei punti luce ma non ne avremo nessuno che si spegnerà, quindi eliminiamo il sistema di tutta notte-mezzanotte che tra l'altro soprattutto nelle strade importanti creava qualche disagio, perché crei dei coni d'ombra notevoli spegnendo un lampione sì e un lampione no. Questo è l'elemento che viene installato.

Tra l'altro, il fatto che passiamo alla luce gialla, anzitutto dal punto di vista dell'impatto è sicuramente una luce calda e non fredda come quella a vapori di mercurio, della luce bianca o di qualche lampada a basso consumo che avevamo, che poi tale non si era rivelata, e soprattutto per la pubblica illuminazione le lampade a basso consumo non vanno bene. In pratica, il sistema è abbastanza semplice, perché è appurato che a livello di lumen la lampada a vapori di mercurio da 125 watt ha 7.000 lumen, la lampada a vapori di sodio da 100 watt, quindi inferiore, ha 10.000 lumen. Già solo nella frazione di Ca' Gallo sulla via provinciale con la sostituzione delle due lampade avremo quasi il 30% di luminosità in più nella via principale.

Questi sono gli elementi che ci hanno fatto decidere per questa cosa.

CHRISTIAN GIULIONI. Vorrei aggiungere solamente una curiosità, oltre ai vari aspetti che ha giustamente sottolineato il nostro ufficio tecnico, cioè che grazie all'attento e puntuale lavoro che ricordava anche il Sindaco, di ricognizione, di studio della struttura dell'illuminazione pubblica, un altro aspetto non secondario è il fatto che questo intervento porterà anche a una razionalizzazione delle varietà delle lampade che vengono utilizzate all'interno dell'illuminazione comunale, varietà che vedeva diversi tipi di lampade che invece verranno ridotte e questo porterà a una gestione migliore, perché magari quando le si possono acquistare si acquisteranno a lotti maggiori se non tutti uguali o anche nella manutenzione non ci saranno 4, 5,

6 lampade ma averne 2-3 rende tutto molto più semplice e molto più immediato.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Variante parziale ai sensi della L.R. 34/92 alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale in adesione al Ppar in merito ai parcheggi — Approvazione definitiva con recepimento delle prescrizioni provinciali

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Variante parziale ai sensi della L.R. 34/92 alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale in adesione al Ppar in merito ai parcheggi — Approvazione definitiva con recepimento delle prescrizioni provinciali.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Nel 2012, a settembre abbiamo approvato la variante parziale ai sensi della legge regionale n. 34 alle Nta del piano regolatore generale in adeguamento al Ppar in merito ai parcheggi. In pratica la variante riguarda la possibilità della monetizzazione degli standard, cioè partivamo dal concetto che esclusivamente in alcuni e zone residenziali certe volte il piano casa permette l'edificazione e anche l'ampliamento, però questa possibilità si scontra con la dotazione degli standard, quindi solo nelle zone residenziali, e gli interventi di completamento è possibile la monetizzazione degli standard e in pratica queste somme vengono accantonate affinché l'Amministrazione comunale possa acquisire

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

aree o dotare aree di ulteriori parcheggi per la cittadinanza. Questo era il concetto. Il servizio urbanistica della Provincia ha dato parere di conformità alla norma che avevamo proposto, condividendo la norma, dicendo che in pratica è una norma che viene ritenuta condivisibile, però è come se l'avesse cassata, nel senso che ha dato parere favorevole con la seguente prescrizione: “La norma proposta in variante dovrà essere integrata con il seguente comma: *Relativamente ai parcheggi privati deve comunque essere verificata la dotazione di cui all'art. 41 sexies della legge 1150 così come integrato dall'art. 1 della legge 122/89 rispetto all'incremento del carico determinato*”. In pratica la Provincia di Pesaro e Urbino dice: d'accordo, il piano casa permette di poter ampliare gli edifici nelle zone di completamento residenziale, di fare dei piccoli ampliamenti in intervento, però a prescindere da quello che prevede il piano casa va dimostrato lo standard per quel lieve ampliamento in più e questo va a scontrarsi con quello che avevamo previsto noi. Quindi non possiamo non recepire le prescrizioni dell'Amministrazione provinciale perché diversamente abbiamo due alternative: o non accettare le prescrizioni dell'Amministrazione provinciale e quindi respingerle e tornare a iniziare l'iter del piano, oppure accettare le prescrizioni dell'Amministrazione provinciale. Però nell'accettare le prescrizioni dell'Amministrazione provinciale proponiamo anche un chiarimento dal punto di vista urbanistico da fare con la presente delibera, perché in pratica noi diciamo questo, come scritto nella lettera: “Lo stesso servizio urbanistico provinciale nel parere espresso sulla proposta presentata ritiene comunque condivisibili le innovazioni normative proposte finalizzate a favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente. Risulta necessario fornire alcuni chiarimenti in merito al campo di applicazione della “legge Tognoli” relativamente ai parcheggi privati. Risulta ormai pratica diffusa da parte della popolazione, soprattutto all'interno dei centri abitati, l'esecuzione di accordi fra privati per il reperimento degli spazi, parcheggi e posti auto nelle vicinanze del proprio fabbricato. Il decreto legge sulle semplificazioni, convertito nella

legge 35/2012 consente la cedibilità dei posti auto realizzati su area privata purché lo stesso mantenga l'esclusiva destinazione a parcheggio e diventi pertinenza di altro immobile sito nello stesso comune”. In pratica noi diciamo che ormai, anche nei nostri centri, è sempre più visibile la situazione di persone che pur non avendo il posto auto nel garage esclusivo all'interno della propria abitazione, prendono un garage nelle vicinanze o un posto auto nelle vicinanze, quindi noi diciamo che accettiamo le prescrizioni dell'Amministrazione provinciale facendo a nostra volta queste precisazioni: diciamo che la “legge Tognoli” si applica alle nuove costruzioni e agli interventi di ampliamento degli edifici preesistenti che comportano un incremento del carico urbanistico, con l'indicazione di spazi per parcheggi in misura non inferiore a un mq ogni 10 mc di nuova costruzione. Questo cosa significa? Che la “Tognoli” si applica solo ai nuovi volumi, non a tutti gli interventi del piano casa. Quindi quando c'è il rimaneggiamento di un volume preesistente non si applica la “Tognoli”. “La dotazione di parcheggi di cui alla legge potrà essere dimostrata con l'indicazione di spazi per parcheggi posti nelle vicinanze dell'edificio d'intervento. La disponibilità e l'uso continuo del posto auto al fine della verifica di cui alla legge 1150 dovranno essere autocertificati dal soggetto richiedente”. In pratica proponiamo di dare la possibilità di fare comunque gli interventi previsti dal piano casa anche qualora non ci sia la possibilità di reperire un posto auto in più, però dimostrando comunque la possibilità di avere il posto auto, nel senso che se riesco a reperirlo l'Amministrazione comunale all'ex Fay Jeans crea un parcheggio interrato e se un cittadino compra o prende il posto auto in quel punto può dimostrare comunque di avere soddisfatto il requisito della legge.

Quindi proponiamo di approvare definitivamente la variante recependo le prescrizioni dell'Amministrazione provinciale, con questi chiarimenti.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

Presentazione rapporto relativo ai controlli interni — III trimestre 2013 — Presa d'atto

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Presentazione rapporto relativo ai controlli interni — III trimestre 2013 — Presa d'atto.

Ha la parola il segretario.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Questo è il terzo verbale del 2013. L'operazione di controllo è stata effettuata come è successo nei due verbali precedenti che vi ho già illustrato in Consiglio comunale. Anche in questo caso devo dire che nel complesso gli atti sorteggiati o che sono stati sottoposti direttamente al controllo non hanno presentato delle problematiche particolari, sono stati comunque sollevati ai responsabili alcuni inviti per migliorare la predisposizione degli atti e soprattutto per verificare, in alcuni casi, il rispetto di alcune normative. Come vi ho detto anche le altre volte gli atti sottoposti a delibera sono le delibere di Giunta e di Consiglio, tutte le determinazioni, i contratti, sia quelli firmati come scrittura privata che quelli stipulati in forma pubblica amministrativa, le ordinanze, i permessi di costruire, le autorizzazioni all'occupa-

zione del suolo pubblico e gli atti di liquidazione.

Alla fine del controllo è stata effettuata una verifica anche in base al piano provvisorio di prevenzione della corruzione. Questa è l'ultima verifica con il piano provvisorio, perché entro gennaio 2014 la Giunta comunale o il Sindaco — ancora c'è incertezza sull'organo competente — dovrà approvare il nuovo piano di prevenzione della corruzione, quindi il controllo sarà effettuato anche su altri criteri oltre che sulla regolarità amministrativa e sulla legittimità dell'atto.

SINDACO. Non occorre da votare perché si tratta di una comunicazione.

Interrogazioni e interpellanze

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Interrogazioni e interpellanze.

Non ci sono né interrogazioni né interpellanze, quindi dichiaro chiusa la seduta e vi ringrazio.

La seduta termina alle 21,45